

*“Cercate in primo luogo il Regno di Dio e la sua giustizia
e tutte queste cose vi saranno date in sovrappiù”*

(Mt 6,33)



WALKING

**INSIEME PER IL BENE COMUNE
UNA SERATA CON GLI AMICI AL “RISTORI”**

**LA NUOVA DENSITOMETRIA
UN ALTRO TRAGUARDO RAGGIUNTO**

**TRATTORI DI LEGALITA’
UN AIUTO IN UNA TERRA DIFFICILE**

NO.3

NOVEMBRE 2024

Cari amici

ci avviciniamo ad una delle feste più emozionanti dell'anno, il Santo Natale.

Ed è in questa occasione che vogliamo augurarvi tutto il bene possibile, ringraziando voi per la vicinanza che ci avete dimostrato in questo anno e per l'aiuto concreto che ci ha permesso di realizzare tanto.

Siete stati tutti meravigliosi.

Il Natale è molto più che regali e festeggiamenti, è il momento in cui possiamo e dobbiamo sentirci più vicini agli ultimi, ai dimenticati, agli invisibili.

Tendiamo loro una mano, abbracciamoli e saremo molto più ricchi di umanità.

Che possiate trascorrere un sereno Natale con i vostri cari in pace e gioia.

Auguri e Buon Natale

da tutti noi

del Comitato San Giovanni Calabria





“Oh, beati coloro che sentono la carità e si adoperano per allietare il povero! E’ un beneficio che ridonda tutto a loro vantaggio, non solo spirituale, ma anche materiale, perché il Signore non si lascia vincere in generosità.

Anzi, ardisco dire - per una provata esperienza - che chi aiuta le opere del Signore, non tanto fa un beneficio, quanto invece lo riceve. E’ un onore aiutare Iddio nella persona dei poverelli, ed è un interesse che si riversa in forma di benedizioni abbondanti: pegno e caparra di quelle che stanno preparate in Cielo.”

(Al rev. Parroco di Negrar e Parrocchiani, 12-10-1952)



Don Calabria tra noi

questa sezione è dedicata al Suo pensiero,
con l’aiuto di fr. Mario Grigolini,
religioso dell’Opera Don Calabria.

Sono parole molto belle, confortanti che il padre scrive verso la fine della sua lunga vita, ricca di esperienze nella fede in Dio, di amore e di opere verso il prossimo.

Parole che illuminano la nostra vita. La carità fatta a chi è nel bisogno, chiunque esso sia, è infatti un donare a Dio stesso, che un giorno ce ne darà la ricompensa in cielo.

Egli concede inoltre la sua benedizione anche su questa terra, spirituale prima e poi anche materiale, per le nostre necessità corporali, come ci assicura nel Vangelo.

fr.M.G



Una serata con gli amici al Ristori



COMITATO
SAN GIOVANNI CALABRIA
ETS

Insieme per il Bene Comune

Spettacolo in note e parole con:

M^o Marco Pasetto

e la *Big Band Ritmo-Sinfonica Città di Verona*

Gianni De Lellis — attore

Elisabetta Garilli — performer

Teatro Ristori

Venerdì 11 ottobre - 20,45

Per iscriverti all'evento inquadra il QR code
e compila il modulo online

INGRESSO GRATUITO CON OFFERTA LIBERA

FINO AD ESAURIMENTO POSTI



Si è conclusa da poche settimane la serata organizzata dal Comitato San Giovanni Calabria per unire in un solo spettacolo splendide musiche jazz e parole recitate da un grande attore come Gianni De Lellis e animate dalla deliziosa performer Elisabetta Garilli, il tutto accompagnato magistralmente dalle note della Big Band ritmo-sinfonica "città di Verona" del maestro Pasetto.

Una serata che ci ha visti impegnati nell'organizzazione ma anche nella testimonianza di un gruppo che si pone come obiettivo il bene comune e il mettersi al servizio delle parole di San Giovanni.



la sala gremita



Una serata di magia

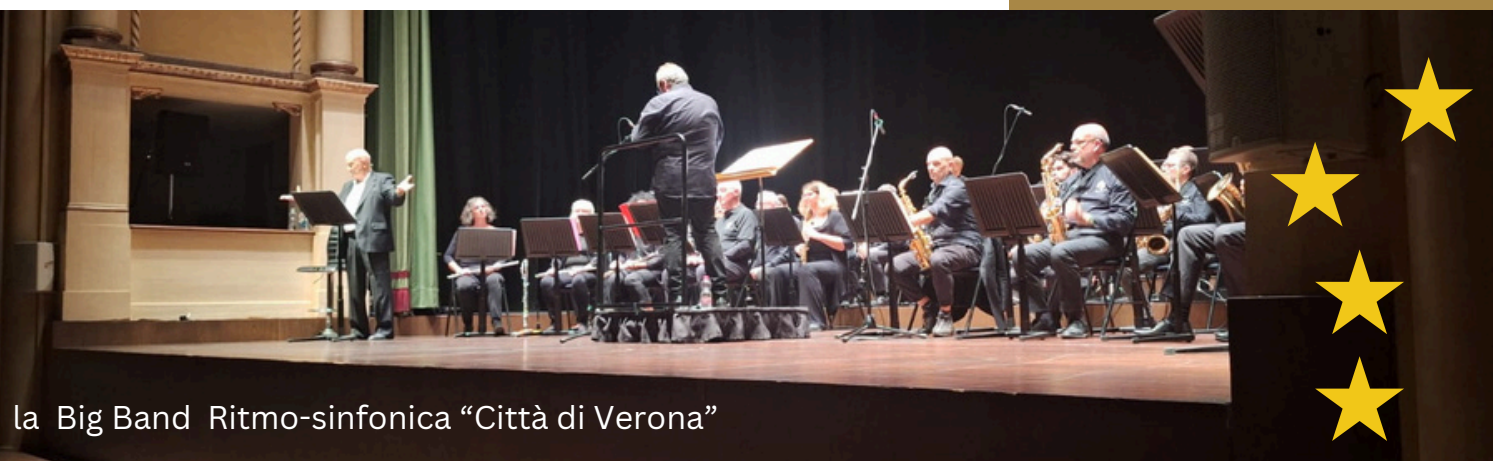
La sala gremita, così come immortalata da questa foto, vale più di mille parole scritte.

Vedere tutti questi amici raccolti davanti al palcoscenico ci rende orgogliosi del nostro lavoro e sempre più convinti che il viaggio può essere lungo, a volte difficile, ma spesso la meta lo merita appieno.

Condividere le emozioni delle note di questa orchestra, lasciarsi cullare dalle parole del "canto delle creature" così mirabilmente declamate da Gianni De Lellis, è stato un regalo che ci siamo fatti come gruppo e da cui siamo sicuri usciamo più forti e coesi che mai.



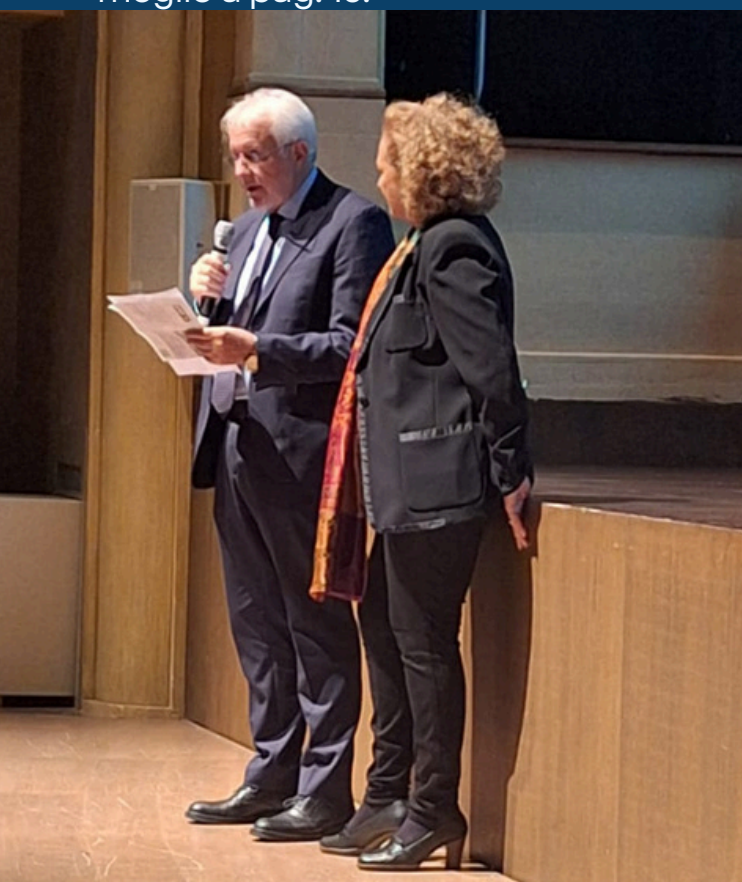
una panoramica della bella sala del Ristori



la Big Band Ritmo-sinfonica "Città di Verona"

Il successo di una serata si valuta anche dai numeri, e noi siamo molto soddisfatti di quanto realizzato:

- oltre 400 persone hanno partecipato all'evento
 - raccolti 10.000 euro in donazioni immediate, e molte altre persone ci hanno contattato per poter partecipare.
 - un'onda lunga della generosità che sta ancora arrivando
- con le donazioni raccolte porteremo avanti il grande progetto di Natale 2024: "Trattori di legalità", un obiettivo cui teniamo molto e che potrete conoscere meglio a pag. 15.



Il saluto del Presidente dell'IRCCS -di Negrar, fr.Gedovar Nazzari insieme ad una degli organizzatori della serata sig.ra Sissi Peloso



Molti dei partecipanti alla serata al Ristori ci hanno chiesto di poter avere i testi dello spettacolo, così piacevolmente letti dagli attori.

Abbiamo quindi pensato di fare cosa gradita pubblicandoli.

Li troverete nelle pagine seguenti.

Per chi volesse i testi possono essere comunque scaricati dal nostro sito : www.comitatosangiovannicalabria.org

IL CANTICO DELLE CREATURE di S.Francesco d'Assisi

Altissimu, onnipotente, bon Signore,
tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.

Ad te solo, Altissimo, se konfano,
et nullu homo ène dignu te mentovare.

Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le tue creature,
spetialmente messor lo frate sole,
lo qual'è iorno, et allumini noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de te, Altissimo, porta significatione.

Laudato si', mi' Signore, per sora luna e le stelle:
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.

Laudato si', mi' Signore, per frate vento
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
per lo quale a le tue creature dà sustentamento.

Laudato si', mi' Signore, per sor'aqua,
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.
Laudato si', mi' Signore, per frate focu,
per lo quale ennallumini la nocte:
ed ello è bello et iocundo et robustoso et forte.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre terra,
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti flori et herba.

Laudato si', mi' Signore, per quelli ke perdonano per lo tuo amore
et sostengo infirmitate et tribulatione.

Beati quelli ke 'l sosterrano in pace,
ka da te, Altissimo, sirano incoronati.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra morte corporale,
da la quale nullu homo vivente pò skappare:
guai a'quelli ke morrano ne le peccata mortali;
beati quelli ke trovarà ne le tue sanctissime voluntati,
ka la morte secunda no 'l farrà male.

Laudate e benedicete mi' Signore et rengratiate
e serviateli cum grande humilitate.





L'onda e il mare
attribuito a Fernando Pessoa

L'onda chiese al mare: “;Mi ami?”

Ed il mare le rispose “Il mio amore è così forte, che ogni volta che ti allontani verso la terra, io ti tiro indietro per riprenderti tra le mie braccia.

Senza di te la mia vita sarebbe insignificante. Sarei un mare piatto, senza emozioni. Tu sei l'essenza del mio esistere!”

L'onda fù felice.

Tra le braccia del mare, facendo finta ogni volta di volare via, per dare quel senso di precarietà alle cose, per renderle preziose.

Ed ogni volta il mare la riprendeva, con le sue braccia grandi, per riportarla a sé. Raccontano che una volta la luna illuminava il mondo, e l'onda bianca lentamente, in un ballo infinito, scivolava tra un prendersi e un lasciarsi, col mare che stendeva le braccia per ritrarle, facendo finta a volte di non poterlo fare, perché l'onda potesse assaporare anch'essa quella precarietà che rende le cose preziose.

L'onda e il mare sono ancora lì, nel gioco infinito delle emozioni.

E fanno finta che sarà l'ultima volta che l'onda partirà verso la terra, per non tornare più.

Ma poi, alla fine è più forte su tutto il bisogno di riprendersi.

Nel sogno di un amore senza fine.

Fiducia – Elisabetta Garilli

La Divina Provvidenza esiste: è un cammino di FIDUCIA.

La fiducia si alza in volo, non può rimanere a terra.

Tocca spazi infiniti, per questo ha bisogno di immaginazione.

L'immaginazione alimenta i sogni, è necessaria al PROGETTO.

Fiducia e Immaginazione sono fortemente legate fra di loro.

È nel nulla che si accende la luce.

Ti sei mai chiesto cosa voglia dire nascere in luogo rispetto ad un altro?

Vi sono migliaia di bambini e bambine nel Mondo, che sanno essere gioia nel nulla,

che indossano negli occhi la fiducia dell'esistere

e partecipano al progetto del vivere quotidiano come espressione di poesia, di un "fare" come premessa del "riuscire".

Quando si intraprende un cammino il nostro corpo è costantemente chiamato a sentire:

odori, sapori, temperature, polvere, umidità...

La mente cerca una casa

ma è il corpo a trovarla.

E così i suoni di una terra ti accolgono, con

richiami nascosti di un fare che ti attende,

ritmi che senti e riconosci dentro di te, di terre che ancora non sai.

E sei a casa, non sapendo.

Fiducia.

Oggi Sono del cielo e delle nuvole.



Laudato si' Papa Francesco

Lodate Dio per tutte le sue creature. Osservate come crescono i gigli del campo. Non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Cinque passeri non si vendono forse per due soldi? Eppure nemmeno uno di essi è dimenticato davanti a Dio.

C'è un problema sociale intimamente legato alla dignità della vita umana. La nostra cura per l'altro e la nostra cura per la Terra sono intimamente legate.

Il cambiamento climatico è una delle principali sfide che la società e la comunità globale devono affrontare.

Gli effetti del cambiamento climatico sono subiti dalle persone più vulnerabili sia in patria che nel mondo.

E' quindi urgente una visione più ampia che ci permetta non solo di stupirci delle meraviglie del progresso, ma anche di prestare attenzione ad altri effetti che probabilmente un secolo fa non si potevano nemmeno immaginare.

Non ci viene chiesto nulla di più che divenire responsabili per l'eredità che lasceremo dietro di noi, dopo il nostro passaggio in questo mondo.

La Bibbia racconta che "Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona". Perciò Egli dice "Le terre non si potranno vendere per sempre perché la terra è mia e voi siete presso di Me come forestieri e ospiti". Se l'Universo si sviluppa in Dio, che lo riempie tutto, c'è un mistero da contemplare in una foglia, in un sentiero, nella rugiada, nel volto di un povero". C'è un problema sociale intimamente legato alla dignità della vita umana. La nostra cura per l'altro e la nostra cura per la Terra sono intimamente legate. Il cambiamento climatico è una delle principali sfide che la società e la comunità globale devono affrontare. Gli effetti del cambiamento climatico sono subiti dalle persone più vulnerabili, sia in patria che nel mondo. E' quindi urgente una visione più ampia che ci permetta non solo di stupirci delle meraviglie del progresso, ma anche di prestare attenzione

ad altri effetti che probabilmente un secolo fa non si potevano nemmeno immaginare. Non ci viene chiesto nulla di più che divenire responsabili per l'eredità che lasceremo dietro di noi, dopo il nostro

passaggio in questo mondo. Il mondo canta un amore infinito. Come non averne cura?



Scelta
Elisabetta Garilli

Saputo e Sconosciuto.
Le terre mobili dei pensieri
non sempre accolgono il volo.
Vado: è un trasloco dell'anima,
una vertigine emotiva.
Vado: la casa degli affetti chiede tempo.
Le case che costruiscono il nostro cammino sono sobbalzi emotivi.

(Da "Mamita" di E. Garilli, M. Dussin)
"Nascere in un paese rispetto ad un altro fa la differenza,
la mia terra è nella mia pelle, nei miei occhi,
nulla potrà cambiare il richiamo più profondo delle mie radici."

Quando il cuore è pesante si fa fatica a vedere.
E questo appartiene a tutti gli esseri umani.
La forza del Ri-nascere, del
Ri-considerare, del
Ri-generarsi, chi la può offrire?

La Natura, della Chiamata.
Cercheremo la nostra stella cadente,
finché sarà viva la capacità di sognare.

Nel Teatro del silenzio della Vita si compiono le scelte.
Nel frastuono, sotto le bombe, si compiono le scelte.
Nell'ascoltare un anziano che non sa più chi è si compiono le scelte.

La scelta determina il viaggio e lo stare in un luogo.
La scelta completa, si spoglia di fughe possibili,
di possibilità diverse,
di ritorni comodi che creano differenze.
In certi paesi chi sceglie di STARE
prova le vere angosce e le vere gioie di chi è nato in un luogo.
La differenza è una sottile linea che crea la comodità. Ed ogni terra abbraccia, se ci si lascia
abbracciare.
E si è madri,
Padri,
Figli e figlie.

Una terra che narra dice racconta che è voce e richiamo



Le quattro candele

Paolo Coelho

Le quattro candele bruciando, si consumavano lentamente.

Il luogo era talmente silenzioso, che si poteva ascoltare la loro conversazione.

La prima diceva: "Io sono la pace, ma gli uomini non mi vogliono: penso proprio che non mi resti altro da fare che spegnermi!".

Così fu, e a poco a poco, la candela si lasciò spegnere completamente.

La seconda disse: "Io sono la fede, purtroppo non servo a nulla, gli uomini non ne vogliono sapere di me, non ha senso che io resti accesa!".

Appena ebbe terminato di parlare, una leggera brezza soffiò su di lei e la spense.

Triste triste, la terza candela, a sua volta, disse: "Io sono l'amore, non ho la forza per continuare a rimanere accesa. Gli uomini non mi considerano e non comprendono la mia importanza. Troppe volte preferiscono odiare!".

E senza attendere oltre, la candela si lasciò spegnere.

...un bimbo in quel momento entrò nella stanza e vide le tre candele spente.

"Ma cosa fate! Voi dovete rimanere accese, io ho paura del buio!". E così dicendo scoppiò in lacrime. Allora la quarta candela, impietositasi, disse: "Non temere, non piangere, finché io sarò accesa, potremo sempre riaccendere le altre tre candele: io sono la speranza." Con gli occhi lucidi e gonfi di lacrime, il bimbo prese la candela della speranza e riaccese tutte le altre. Che non si spenga mai la speranza dentro il nostro cuore. E che ciascuno di noi possa essere lo strumento, come quel bimbo, capace in ogni momento di riaccendere con la sua speranza la fede, la pace e l'amore.



Suono

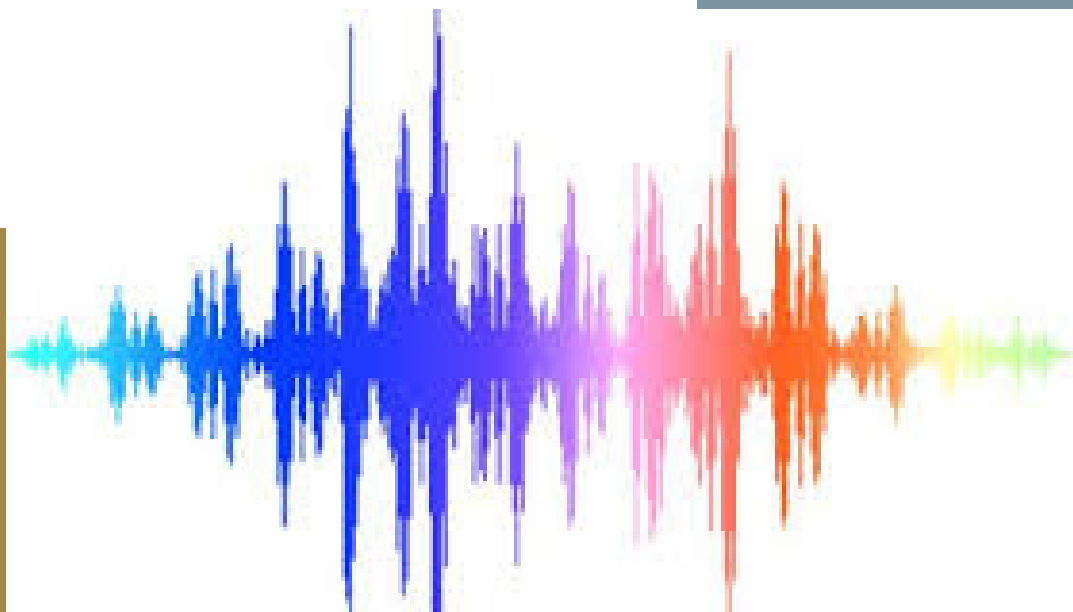
Elisabetta Garilli

(Da "Diritto a Rinascere")

"Il suono può dire
quello che le parole non possono,
quello che i pensieri non formulano.
Il suono può dire quello che un cuore sente,
quello che gli occhi vedono
pur rimanendo al buio."

Questa sera le lucciole suonano nel buio la loro luce.
E così ognuno di noi porta con sé le sue fotografie sonore
che si incidono nella pelle, che sono memorie, cellule danzanti,
ricordi che accolgono il cuore o lo tuffano nell'oceano.
Il suono di una strada polverosa,
di un campo di riso,
di un fiume,
di preghiere intonate all'alba,
di taxi suonanti e confusi,
di voci che chiedono libertà,
di alberi, uccelli,
di danze e canti,
di bombe, urla, mitra,
di strade di ciotoli, zoccoli sonori,
di porte sbilenche,
di vasi tamburi, terracotta che suona,
di mani che ritmano, di voci che vendono,
mercati sonori che nel silenzio arrivano,
incontrando gocce, acqua che si fa memoria.

IO SUONO



Preghiera per la Terra **Papa Francesco**

Dio Onnipotente ed eterno,
che sei presente in tutto l'universo
e nella più piccola delle tue creature,
Tu che circondi con la tua tenerezza
tutto quanto esiste,
riversa in noi la forza del tuo amore
affinché ci prendiamo cura
della vita e della bellezza.
Inondaci di pace,
perché viviamo come fratelli e sorelle
senza nuocere a nessuno.
O Dio dei poveri,
aiutaci a riscattare gli abbandonati
e i dimenticati di questa terra

che tanto valgono ai tuoi occhi.
Risana la nostra vita,
affinché proteggiamo il mondo
e non lo deprediamo,
affinché seminiamo bellezza
e non inquinamento e distruzione.
Tocca i cuori
di quanti cercano solo vantaggi
a spese dei poveri e della terra.
Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa,
a contemplare con stupore,
a riconoscere che siamo profondamente uniti
con tutte le creature
nel nostro cammino verso la tua luce infinita.
Grazie perché sei con noi tutti i giorni.
Sostienici, per favore, nella nostra lotta
per la giustizia, l'amore e la pace.



UN ALTRO TRAGUARDO RAGGIUNTO

Chi ci ha seguito sui numeri precedenti di Walking ricorderà senz'altro il progetto volto a dotare l'ospedale di Marituba in Brasile di una moderna apparecchiatura per la densitometria.

Il controllo ed il monitoraggio dell'osteoporosi nella popolazione soprattutto femminile di quell'area, sarà un elemento fondamentale per migliorare la qualità della loro vita.

Oggi finalmente quel sogno è diventato realtà e grazie allo sforzo di tutto il Comitato San Giovanni Calabria e dei molti amici che hanno sposato il nostro progetto, l'apparecchiatura è stata acquistata e in corso di consegna al reparto.

A breve inizieranno le attività per l'installazione, quel giorno vedremo di esserci per raccontarvi dal vivo la gioia e la soddisfazione di quel momento .

STAY TUNED



Trattori di Legalità

“Trattori di legalità”: Don Ivo è un prete dell’Opera Don Calabria, che dirige una comunità a Palermo per ragazzi "difficili" , ha ricevuto in uso una struttura con un terreno espropriata alla mafia. Su tale terreno ha avviato un progetto di fattoria che viene gestita dagli stessi ospiti della struttura. Purtroppo lì tutto è difficile, ed ancora oggi dopo anni di minacce e intimidazioni che hanno portato finanche ad un periodo di protezione da parte delle forze dell'ordine, si fa fatica a trovare persone che possano anche solo noleggiare un trattore per lavorare i campi.

Da questa necessità è nata la volontà di acquisire un trattore agricolo da poter donare a questa comunità coraggiosa.

In questi giorni il Comitato San Giovanni Calabria sta raccogliendo tutti gli aiuti possibili per raggiungere questo obiettivo prima di Natale.

Puoi aiutare anche tu, vai sul nostro sito e vedi come poter partecipare con una donazione a questo grande progetto.

